

Terremoto di polemiche dopo gli articoli apparsi sull'ultimo foglio della lista civica "Insieme per la Libertà". Ce n'è per tutti: «acqua non potabile» dai rubinetti, «alcuni possono costruire come e quando vogliono e altri no», «infranta la legge regionale sull'edilizia», «"Punto di Vista" strumento di propaganda» ecc. Reazione sdegnata dall'Amministrazione comunale, che incontrerà i cittadini e gli avversari

LIBERAMENTE

Pur essendo "giovane", il foglio di informazione autoprodotta dal gruppo politico "Insieme per la Libertà" denominato "LIBERAMENTE", espressione dei consiglieri comunali Angelo De Giovanni e Mauro Brunato (eletti in Consiglio comunale lo scorso anno) si è già fatto notare per spregiudicatezza: il piatto forte "al contrario" è la pseudo informazione. Nessuna firma agli articoli, nessun indirizzo e-mail, nessuna registrazione in Tribunale.

Notizie false, è allarme rosso "Assemblea-sfida" il 9 aprile

Laura Cazzola: «Vengano a ripetere di fronte a me e ai cittadini di Motta quanto scritto sul loro foglietto di disinformazione, ma facendo nomi e cognomi»

di Damiano Negri

Questa volta «è stato oltrepassato il segno e un'iniziativa forte della maggioranza non si farà attendere»: così la Giunta di centrosinistra al governo di Motta ha deciso di reagire di fronte ad un'offensiva di disinformazione che non ha precedenti nella storia recente del paese, ovvero l'apparizione reiterata di notizie false a mezzo stampa, veicolate al fine di inquinare la vita politica e sociale del paese, per giunta «diffamando gratuitamente amministratori, funzionari del comune e dipendenti pubblici che, all'opposto, lavorano senza mai trasgredire leggi e regolamenti, ad ogni livello».

IL SINDACO Laura Cazzola, motivata più che mai e spingendo l'iniziativa voluta dalla maggioranza di centrosinistra, non mancherà di partecipare la sera di **venerdì 9 aprile** prossimo al Centro Civico di via San Giovanni all'incontro pubblico intitolato "La risposta alle menzogne": «Siamo in uno strano mondo in cui la democrazia fa fatica a coniugarsi con la libertà di pensiero e di espressione», dice il Sindaco, «ma quando questi signori (??) decidono di usare la falsità come arma politica è un'altra cosa e la divulgazione di notizie false è un fatto riprovevole, oltre che perseguibile: se poi la prassi diventa abitudine, peggio ancora, soprattutto da parte di un gruppo politico, che dovrebbe fare della correttezza e della trasparenza la propria immagine».

L'USCITA del nuovo foglio "LIBERAMENTE", distribuito giorni fa per conto dei consi-

glieri della lista civica "Insieme per la Libertà", Angelo De Giovanni e Mauro Brunato, questa volta (così come le precedenti) non è passata inosservata in Municipio e la maggioranza ha deciso le opportune contromosse.

«**IN PRIMO LUOGO**, ciò che mi preme sottolineare si riferisce alle accuse, ovviamente anonime (sotto ciò che scrivono continua a mancare un redattore responsabile e una qualsiasi firma), di cui è infarcita la prima pagina del loro foglio disinformativo», afferma il Sindaco. «Se scrivono criticando l'operato della Giunta per le sue scelte politiche e operative, anche se spesso pubblicano fandonie, esercitano il loro diritto

La fiera delle falsità
Le notizie false finalmente online:
www.pudivi.it

di giudizio sulle nostre scelte e sono liberissimi di farlo. Anzi, ampliano il dibattito e consentono a noi di ribattere e meglio spiegare ai cittadini quello che realizziamo. Ma nel momento in cui scrivono che questa Amministrazione distribuisce acqua non potabile, che viola le leggi, che svaluta beni privati, che fa costruire alcuni e ad altri lo nega, stanno denunciando reati penali la cui responsabilità, oltre che il Sindaco e gli Assessori, coinvolge i funzionari ed Enti esterni».

PER CUI «se questi "anonimi" accusatori hanno un solo straccio di documento che

provi quanto dichiarano, li invito, invece di sprecare soldi nella stampa del loro foglio, ad andare in Procura e denunciare puntualmente quello che ritengono essere un reato. Se, invece, (incapaci come sono di presentare un emendamento al bilancio, un'interrogazione, una mozione o di chiedere di visionare un fascicolo per conoscerne e comprenderne i contenuti) usano lo strumento dell'insinuazione, della delazione, ben sapendo che non troveranno un solo documento fuori posto in Comune, credo sia facile intuire che genere di politici, anzi, di uomini siano».

IL PRIMO cittadino e la maggioranza si dicono «pronti ad affrontarli ad un confronto pubblico. Siamo pronti a rispondere a tutte le domande che i cittadini ci vorranno fare e siamo prontissimi a rispondere su tutto quanto scrivono le minoranze, come critica politica, e ci auguriamo che, in quell'occasione, i nostri accusatori abbiano il coraggio di alzarsi in piedi e accusarci dei reati che hanno descritto sul loro foglietto, dicendo nomi e cognomi, luoghi e fatti. Credo sarà un momento politico molto istruttivo».

IN CONCLUSIONE, il Sindaco Laura Cazzola e la maggioranza della lista civica "Per il nostro paese centrosinistra" invitano tutti i cittadini mossi a partecipare all'assemblea pubblica intitolata "La risposta alle menzogne" che si svolgerà venerdì 9 aprile, alle ore 21,00 presso il Centro Civico "Cinzia Rambaldi", come confronto sulla politica amministrativa mottese.

UN'INIZIATIVA POLITICA SENZA PRECEDENTI

In assemblea per "smontare" le bugie

a cura della lista civica "Per il Nostro Paese Centrosinistra"

L'ultimo numero di "LIBERAMENTE", pubblicato dalla Lista Civica "Insieme per la Libertà" dei Consiglieri Angelo De Giovanni e Mauro Brunato, nell'intento di screditare la nostra maggioranza, muove delle accuse gravissime all'Amministrazione Comunale (quindi anche ai suoi funzionari) e ad Enti esterni. Fare della falsità il sistema di lotta politica è tipico di chi non ha validi argomenti a sostegno delle proprie idee e ce ne rammarichiamo, oltre ad essere seriamente disgustati.

Diversamente da loro, riteniamo che solo il coraggio delle idee e del confronto sia utile perché i cittadini condividano e giudichino quanto fa la loro Amministrazione. Per questo motivo invitiamo tutta la cittadinanza, e i nostri accusatori, all'assemblea pubblica "LA RISPOSTA ALLE MENZOGNE" che si terrà **venerdì 9 aprile 2010 alle ore 21,00** presso il Centro Civico "Cinzia Rambaldi" di via San Giovanni.



In alto il Sindaco Laura Cazzola insieme al capogruppo Carlo Bianchi e all'Assessore Guglielmo Belloni, in occasione di un precedente incontro con i cittadini (2004) dopo la caduta dell'Amministrazione Vecchio.

"LIBERAMENTE" / 2 • Il Sindaco replica all'ennesima notizia falsa «Motta era esclusa dal Patto»

di Laura Cazzola, Sindaco di Motta Visconti e Assessore al Bilancio

Ancora una volta i Consiglieri della lista civica "Insieme per la Libertà", pubblicano sul loro foglio "presunte" colpe ed inadempienze dell'Amministrazione comunale dimenticandosi, prima, di leggere le leggi che regolano le pubbliche amministrazioni.

NELLO SPECIFICO, con il trafiletto sui SINDACI VIRTUOSI, ci incolpano di non aver fatto rientrare il nostro comune tra quelli che hanno ottenuto agevolazioni rispetto ai tetti di spesa d'investimento da rispettare, con riferimento al patto di stabilità. E' bene quindi ricordare ai Consiglieri, che hanno

scopiazzato l'ennesimo falso d'autore, che con riferimento al Decreto del Ministero dell'Economia e Finanza / Ministero dell'Interno del 22/12/2009 con il quale sono stati individuati i comuni "virtuosi", per il riconoscimento e la determinazione della "premiabilità", a beneficio dei saldi per il Patto di Stabilità Interno per l'anno 2009, intendendosi per virtuosi i comuni che hanno conseguito l'obiettivo per il 2008, cioè, i comuni soggetti alla disciplina del Patto di Stabilità Interno per il 2008, che il **Comune di Motta Visconti era escluso dalle regole del Patto di Stabilità Interno 2007 e 2008 in quanto ente commissariato** (ex art. 141 del TUEL) nel perio-

do febbraio 2004 - giugno 2004, (grazie alle dimissioni, tra gli altri del Consigliere Angelo De Giovanni di "Insieme per la Libertà").

PERTANTO, nessun dato era da inviare al Ministero dell'Interno per verificare i saldi di finanza pubblica e, di conseguenza, poter accedere alla premiabilità in caso di virtuosità. Per contro, l'ente ha beneficiato dei vantaggi o del maggior margine di movimento che l'esenzione alla disciplina del Patto di Stabilità Interno ha consentito, pur continuando, peraltro, ad osservarne il rispetto, quale buona norma contabile e amministrativa.